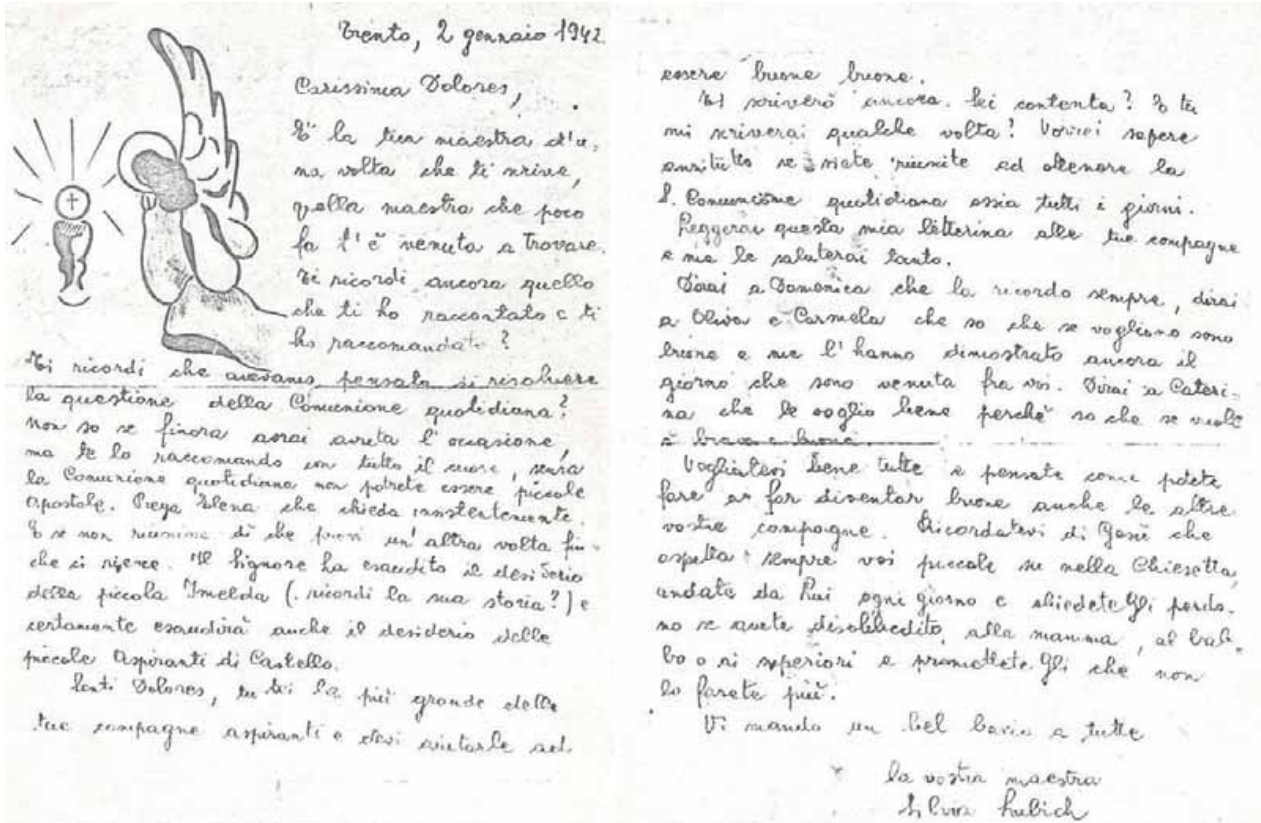


VAL DI NON - VAL DI SOLE



«Quando Chiara Lubich conquistò noi bambini»

La storia. Dolores Bortolameolli, 92 anni, di Pellizzano allora era in quarta elementare: ricorda l'arrivo della maestra Silvia nella piccola frazione di Castello e ancora conserva le sue letterine

FRANCESCA TOMASELLI

PELLIZZANO Era l'autunno del 1938 e nel paesino di Castello, frazione del Comune di Pellizzano, si apriva il nuovo anno scolastico nella piccola scuola elementare. Quel giorno tutti i bambini erano in fermento perché sarebbe arrivata da Trento la nuova insegnante. La maestra Silvia Lubich che tutti stavano aspettando, era quella giovane che qualche anno più tardi tutto il mondo imparò presto a conoscere con il nome di Chiara. Dolores Bortolameolli, classe 1928, aveva dieci anni e frequentava la quarta elemen-



tare, di quel periodo ha ancora un ricordo vivissimo: «È arrivata a scuola il primo di ottobre, ricordo una persona umile e caritatevole, ogni mattina alle sette andavamo a messa nella chiesa del paese, poi alle otto iniziavano le lezioni. Lei insegnava tutte le materie, ci ha coinvolti subito con il suo modo di fare e il suo entusiasmo, la seguivamo tutto il giorno fino al rosario della sera».

Unica pluriclasse

La scuola di Castello ospitava 43 alunni, accolti in un'unica pluriclasse dalla prima alla quinta. Il giorno dell'arrivo, per quello che era il suo primo

incarico dopo aver frequentato l'Istituto magistrale, Silvia era accompagnata da papà Luigi. Venne accolta dal parroco, don Francesco Marcolla, e accompagnata a casa della famiglia Zambelli che l'avrebbe ospitata in quel piccolo paese di montagna che lei non dimenticherà mai.

Scambio epistolare

Dolores, attiva e lucida novantaduenne, narra con visibile emozione i ricordi di quegli anni, parla con gioia del particolare e stretto rapporto che aveva creato con l'insegnante e che è continuato anche oltre, grazie ad un intenso scambio epistola-

• Una delle lettere che Silvia Lubich, prima che tutti imparassero a conoscerla come Chiara, scriveva nel 1942 ai suoi ex allievi della scuola elementare di Castello di Pellizzano; in basso Dolores Bortolameolli, ha 92 anni: «Insegnava tutte le materie, ci ha coinvolti subito con il suo modo di fare e il suo entusiasmo, la seguivamo tutto il giorno fino al rosario della sera»

re. A testimonianza del rapporto speciale con lei e le altre scolare rimangono alcune "letterine" che Dolores ricevette nel corso degli anni. Nei testi emerge una grande attenzione all'educazione dei suoi piccoli alunni e molte raccomandazioni. «Leggevo sempre le lettere che ricevevo anche alle mie compagne - spiega Dolores - ci esortava ad andare avanti con lo studio e continuare a perseguire con tenacia il nostro rapporto con Dio e la fede». La maggior parte delle lettere sono conservate negli archivi di Loppiano, ma Dolores ne conserva ancora alcune gelosamente.

Religione e politica

Fu un anno straordinario, la maestra diventò l'animatrice della comunità, ridiede slancio all'Azione Cattolica e alla dottrina religiosa diventando preziosa collaboratrice di don Marcolla, che si trovò spesso a doverla difendere dal direttore didattico, fascista, che mal la digeriva accusandola spesso di propagandare la religione anziché occuparsi dell'insegnamento. «Ricordo benissimo il giorno in cui noi bambini l'abbiamo accompagnata a Claiano, perché doveva rientrare a Trento a conclusione dell'anno scolastico. Piangevamo tutti anche i maschietti più terribili, dopo che salita sulla corriera, si allontanava salutandoci con un fazzoletto bianco dal finestrino, ci aveva conquistati!».

Il ricordo con Prodi

La presenza di Chiara Lubich, in quel fugace passaggio a Castello, è stato un dono prezioso che ancora oggi la gente custodisce con orgoglio. Dieci anni fa venne ricordata nella piazza del paese, alla presenza di Romano Prodi che Chiara l'aveva conosciuta bene. Fu un evento importante per la comunità, perché raccontato proprio dalle scolare e dagli scolari di allora tra cui Dolores e le sue amiche Lina, Carmela e Edda. A 100 anni dalla sua nascita, questo ricordo vive ancora anche in Val di Sole nel piccolo borgo arroccato di Castello, un ricordo intimo e unico della fondatrice dei Focolari, quando ancora era "solo" la cara maestra Silvia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cles

Stasera la nona "El lec de not"

• Oggi appuntamento con "El lec de not 8.0" nona edizione della caratteristica passeggiata in notturna lungo il vecchio canale irriguo con ritrovo alle 19 presso la località Bersaglio. Dalle 19.30 alle 20 la partenza libera con chiusura percorso alle 20.30. Iscrizioni alla partenza con un costo di 12 euro e 5 per i bambini sotto i 10 anni. All'arrivo cena presso il ristorante Bersaglio ed un simpatico ricordo per tutti. Munirsi di frontalino / luce. **G.E.**

Cles

Caltron, decisi i nomi delle vie

• Via libera all'unanimità del consiglio comunale all'intitolazione di una serie di strade nella frazione di Caltron con allegata mappa. Le nuove denominazioni sono via di Caltron, via per San Giuseppe, via Santa Lucia, via Angelo Fondriest e via per Valéna. La necessità di introdurre nuove denominazioni viarie era stato chiesto dalla popolazione residente nella frazione di Caltron in modo da rendere razionali le successive operazioni di numerazione civica. La popolazione lamentava una certa criticità nell'individuazione dei numeri civici da parte di chi giunge in loco anche da parte dei mezzi di soccorso, dovuta alla confusa attribuzione della numerazione civica, in quanto lo sviluppo urbano è avvenuto in aree e periodi diversi. **G.E.**

Fondo, domani

Partita di hockey tra Nazionali

• Domani la pista del Palasmeraldo di Fondo sarà aperta al pubblico solo dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30, per permettere alle 10 lo svolgimento di una partita di hockey tra le Nazionali Under 16 di Italia e Ungheria che sono ospiti dal 4 all'8 febbraio. Domenica 9 l'apertura della pista sarà come di consueto dalle 14 alle 17. **G.E.**

Livo

Donazione organi serata info

• Stasera alle 20,30 a Palazzo Aliprandini Laifenthurn, sala Consiliare terzo piano, l'associazione culturale "Il Quadrifoglio" in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, delegazione Valle di Non e Sole, propone una serata di informazione e sensibilizzazione sul tema "Donazione di organi. Ciascuno può salvare vite umane esprimendo il proprio Sì. Suggestivi per una scelta consapevole". Interverrà il dottor Mario Meggio, delegato Litt Valli di Non e Sole e saranno proposte alcune testimonianze dirette. Tutti sono invitati. **G.E.**

Commezzadura

Si allarga la strada a Piano

• Con un'offerta di 183.247,01 euro, comprensivi di 5.165,56 euro per oneri della sicurezza, la ditta Tevini Mauro di Commezzadura si è aggiudicata i lavori di sistemazione e allargamento di una strada comunale a Piano, frazione di Commezzadura. **F.B.**

Notte da record al raduno "Ai Piedi del Vioz"

Scialpinismo

Stasera partenza in linea a Peio Fonti alle 19: iscritti ben 1.300 concorrenti

ALBERTO PENASA

PEIO. Nuovi record per il suggestivo raduno sci alpinistico in notturna "Ai Piedi del Vioz-Memorial Roberto Casanova", in programma stasera a Peio Fonti nel Parco Nazionale dello Stelvio. Il tradizionale evento, giunto alla venticinquesima edizione, vede iscritti infatti ben 1.300 concorrenti, tra atleti e semplici appassionati degli sci con pelli di foca, che affronteranno il collaudato tracciato con partenza in linea alle ore 19 a Peio Fonti (1.350 metri di quota) e arrivo ai 2.313 metri di altitudine del rifugio Doss dei Gemabri, risalendo per le piste Mezoli, Taviela e Gemabri. L'emozionante raduno con gli sci al chiaro di luna presenta anche una lista d'attesa di ben 300 interessa-



• Dall'alto, l'arrivo lo scorso anno di Daniele Cappelletti e il punto ristoro

ti ed è organizzato dalla sezione Sat di Peio con la preziosa e fondamentale collaborazione del Comune di Peio, Pejo Funivie Spa, Soccorso Alpino, Gruppo Ana Val di Peio ed Ufficio Iat Peio Fonti. Dopo l'evento e la cena dei partecipanti nei vari ristoranti della Val di Peio, la premiazione è prevista alle 23 all'auditorium del Centro Termale di Peio Fonti. Oltre a una ricca estrazione di omaggi tra tutti i concorrenti, saranno premiati i primi dieci classificati della categoria maschile e di quella femminile. Classifica speciale unica under 18 poi con l'assegnazione del trofeo Carletto Canella. Il prestigioso "9 Memorial Roberto Casanova", intitolato alla memoria di uno sfortunato giovane di Peio scomparso diversi anni fa in una tragedia della montagna, sarà invece assegnato al gruppo più numeroso.

Decisamente incerti i pronostici per i due principali successi di categoria: tra gli uomini, il forte portacolori dell'Adamello Ski Team Daniele Cappelletti,

caporal maggiore scelto dei Gualtatori Alpini di stanza a Trento e già vincitore per ben 7 volte nella notturna di Peio, dovrà vedersela con l'agguerrito ronconese Patrick Facchini, già ciclista professionista e recente vincitore del raduno Ski Alp Val di Sole a Marilleva, nonché con gli agguerriti solandri Omar Dell'Eva e Nicola Pederghana. Tra le donne si preannuncia invece una bella lotta tra Lisa Moreschini, giovane atleta di casa e componente della nazionale italiana di sci alpinismo, la runner della Valle dei Laghi Sabrina Malacarne, neo campionessa trentina di ski alp, la fondista locale Michela Gabrielli e l'esperta fiorentina Susanna Neri. Per motivi organizzativi, la Sat Peio invita caldamente gli iscritti al raduno che non potranno partecipare, a comunicarlo tempestivamente per potere inserire i tanti nominativi ancora presenti nella lista d'attesa. Info: tel. 0463.753100, mail agli indirizzi pejo@sat.tn.it o peio@valdisole.net.